GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GIRO D'ITALIA: UNA TAPPA CARATTERIZZATA DA UNA LUNGA FUGA DI POBLET, BAHAMONTES, SCHAER E ZUCCONELLI

A Salerno di nuovo il "señor„ Miguel!

- *Oggi, in occasione delle elezioni, per il "Giro„ trasferimento libero da Salerno a Roma.*
- *Fantini, giunto col gruppo in ritardo di 6'49", conserva la maglia rosa di leader.*

(Dal nostro inviato speciale)

SALERNO, 26 — *Di male in peggio. In questo «Giro» più volte c'è capitato di dover correre nella notte, da una città all'altra, per trovare un letto.*

Mai, però, la vita ci è stata dura e difficile come ieri a Campobasso. Accoglienze gentili, affettuose. E feste, e cortesie. Ma di letti per dormire niente. Finalmente, ne abbiamo trovato uno a Benevento. Su e giù, dunque, per la strada della corsa; su e giù, di giorno e di notte; poco a poco, stiamo facendo due volte il «Giro»: e non è un divertimento, ve l'assicuro.

Sono cose, queste, cari amici, che — certo — non vi interessano; ma uno sfogo è lecito, no? E poi, così, ci scusiamo per le eventuali notizie che, lontani, come spesso siamo, dall'ambiente ci possono sfuggire. Dietro front, dunque. Torniamo a Campobasso

E' caldo, oggi. Il sole è di fuoco. Ma fresca, di un verde morbido, tenero, è la campagna del Sannio, qua e là arrossata di papaveri. E anche cespugli di rose fiammeggianti qua e là. La strada fa l'onda e trasuda catrame

Andiamo. Andiamo nella scia della corsa. Manca Janssens all'appuntamento. Tran tran all'inizio. Ma anche così, dopo un po' di cammino, gli atleti sono già lucidi di sudore, come se uscissero da una bagno d'olio. Dura poco il tran tran. A Gildone, infatti, scattano Poblet, Messina e Hollenstein. Non andranno lontano; Fantini è pronto a parare la botta. Quel che non è riuscito a Poblet, Messina, Hollenstein riesce a Bahamontes, che se ne va, solo: 1'47" di vantaggio a Sassinoro

Caccia a Bahamontes. Il gruppo si sgrana. A Morcone, ecco all'inseguimento Poblet, Schaer e Zucconelli, in ritardo di 55"; ecco, in pattuglia, Graf, Scudellaro, Petrei, Giudici, Albani, Baroni, De Santi, Sorgelos, Lauredi e Baffi in ritardo di 1'30"; ecco furioso, Fantini, in ritardo di 1'40". Poi, il gruppo a 2'35".

Bahamontes insiste. Ma solo contro tre (e i tre sono Poblet, Schaer e Zucconelli, sono cioè passisti di qualità) si deve rassegnare. A Campolattaro fuga a quattro, con Poblet che la frusta. Gli altri, intanto, che cosa fanno? Fantini si porta nella pattuglia di Graf che trova disposto a dar via libera a Poblet, Bahamontes, Schaer e Zucconelli. Così, facile diventa l'inseguimento del gruppo

Colpo di fella per Bahamontes che spacca una gomma. Siamo in vista di Benevento, traguardo di «tappa al volo», che Poblet non può perdere; rassegnati, nella volata, Schaer e Zucconelli. A 55' Bahamontes. Il ritardo del gruppo è di 4'45". Segue una intelligente e furba azione di Girardengo che, per dare aiuto a Bahamontes, fa rallentare Poblet: un pestare fitto fitto sui pedali e in quattro e quattro otto Poblet e Bahamontes racchiappano Schaer e Zucconelli

Continua la fuga a quattro e sempre più si avvantaggia: 5'30" a Chianche. Il sole è sempre di fuoco, l'aria è sempre pesante, il caldo sempre feroce. Veder Bahamontes, Schaer, Poblet e Zucconelli è come veder grondare dei tacchini arrosto. Forte, brillante, decisa, rapida è l'azione della pattuglia di punta; nel gruppo invece, si boccheggia: per il caldo e per la noia.

C'è chi suona la sveglia a Fantini: «Allunga il passo; sveglia: Schaer è abbastanza su nella classifica!...».

Chiediamo a Moser come va coi foruncoli. Ecco la risposta: «Maturano...».

Due corse. Quella del gruppo, all'insegna della fiacca, e quella di Bahamontes, Poblet, Schaer e Zucconelli all'insegna della velocità, la tranquillità di Poblet, il quale sul traguardo della «tappa al volo» di Avellino dà un'altra dimostrazione di potenza del suo «rush», battendo, nell'ordine, Bahamontes, Zucconelli e Schaer. Aspettiamo il gruppo; abbiamo il tempo di prendere il caffè: il gruppo passa 7'10" dopo, addirittura. Altra sveglia a Fantini: «Hoi! Schaer si è messo le ali. La maglia rosa è ancora tua, ma soltanto per 57"!». E, sotto la spinta di Fantini, il gruppo un po' allunga il passo...

La fase finale della corsa vive in questa alternativa, e di questa alternativa: Schaer o Fantini?

Schaer è scatenato, e un buon aiuto l'ha da Poblet. Nel gruppo Fantini stringe i denti, si danna il corpo e l'anima. Ma chi la vince nell'acceso duello a distanza non lo possiamo controllare; per noi è già tempo di correre al traguardo. Ecco Salerno nell'oro del sole al tramonto; ecco il nastro del traguardo; ecco la volata. Niente di emozionante, si capisce. Poblet si infila nel budello di strada che la folla lascia libero, e vince con due lunghezze di vantaggio su Zucconelli. Segue Schaer. A 3" Bahamontes.

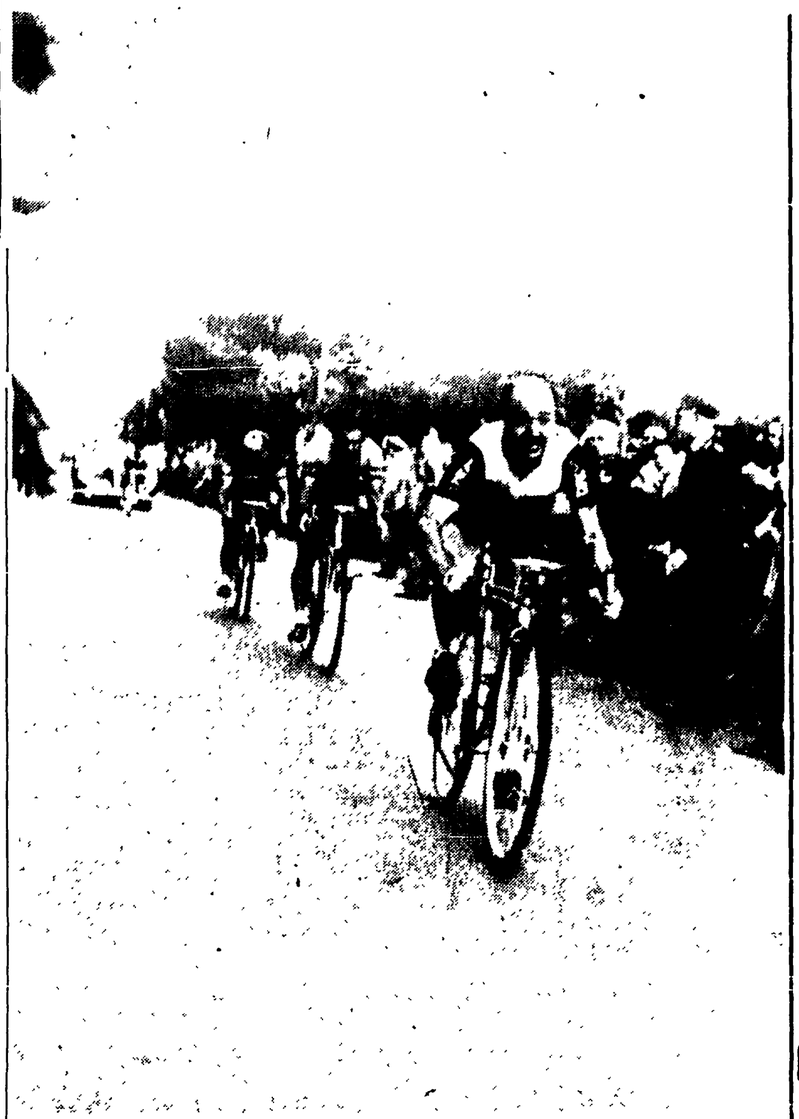
Felicità di Poblet, fulmine del «giro». Poblet, oltre tutto, ha fatto un buon bottino; biglietto da mille più, biglietto meno, Poblet si è guadagnato seicentomila lire. Una buona giornata di lavoro, no?

Eccitata, nervosa, febbrile attesa del gruppo per sapere se Fantini riuscirà a conservare il suo bene: la maglia rosa. Tic tac, tic tac, tic tac. Finalmente, dopo 6'49", ecco fra la folla, il gruppo. Dunque, il «leader» del «Giro» è ancora Fantini. Volata a freni tirati; il giudice d'arrivo «vede» Baroni. Poi la folla invade anche quel poco di spazio che è rimasto libero; la folla tutto travolge.

E domani a Roma, col treno o in automobile. La corsa da Salerno a Frascati è stata infatti, annullata. Noi non crediamo al destino; però..

Dopo tante corse e corsette, dopo viaggi matti, dopo imprecazioni, discussioni e dispute, c'è in tutti un desiderio di dimenticare almeno per un giorno, la lavagna delle informazioni, la voce dello «speacker», la tabella degli iscritti, la planimetria del percorso e — soprattutto — il signor Torriani, che su questo «Giro» ci ha piantato la bandiera della confusione.

ATTILIO CAMORIANO



Il vittorioso guizzo di POBLET a Salerno (Telefoto)

Alessandro Fantini se l'è vista brutta

(Dal nostro inviato speciale)

SALERNO, 26 — Se l'è vista brutta, Fantini; ha rischiato di perdere la «maglia» in una breve corsa che tutti consideravano di trasferimento. Ma, come ogni regola ha le sue eccezioni, ogni corsa ha atleti che di respirare la pesante aria del gruppo non se la sentono. Questi atleti oggi sono:

Poblet e Zucconelli che scappavano per andare a caccia dei traguardi delle «tappe al volo» di Benevento e di Avellino e del traguardo di tappa: si capisce che la ruota-freccia di Poblet ha fatto piazza pulita di tutto e di tutti; Bahamontes e Schaer che vogliono essere ancora considerati «uomini da classifica» e che volevano approfittare della fiacca dei Fantini, dei Fallarini, dei Clerici, dei Wagtmans, dei Fornara e così via, per vedere di portarsi su nella scala della classifica. Salvo Astrua e Moser, i quali sono alle prese con i foruncoli. Astrua — mi hanno detto — oggi aveva 39 di febbre.

Gli scatti d'avvio alla «fuga buona» li hanno dati Poblet, Messina e Hollenstein. Ma Fantini ha reagito. Quindi è scappato Bahamontes, e Fantini lo ha lasciato andare. Sulle piste di Bahamontes si sono, poi lanciati Poblet, Schaer e Zucconelli. Scappavano in quattro, così.

E il gruppo, che sempre più si impigriva, sempre più perdeva tempo, fin tanto che Poblet, Bahamontes, Schaer e Zucconelli arrivavano a raggiungere un vantaggio di 7'10". Allarme. Sarebbe bastato che Schaer guadagnasse altri 57" e la maglia rosa sarebbe stata sua

Schaer, vista la possibilità di diventare leader della gara, si scatenava, ma finalmente anche Fantini, un po' si riprendeva e con l'aiuto dei suoi, si metteva alla frusta. Non perdeva altro terreno, il gruppo; anzi: un po' ne guadagnava (11"). Perciò, in extremis, per il rotto della cuffia, Fantini si salvava.

Tutto bene quel che finisce bene. Ma una tirata di orecchio Fantini, comunque, se la merita. E una tirata d'orecchio meritano gli atleti che hanno ambizioni di classifica, e dei quali più su ho fatto i nomi, che hanno permesso a Schaer ed a Bahamontes di ritornare a far parte del «giuoco del pronostico».

Bahamontes è uno che in salita è bravo e Schaer è un duro a morire. Da Bahamontes e da Schaer, tutti gli uomini di punta del «Giro» possono avere (anzi: avranno) fastidi.

Le luci dell'attualità del «giro» illuminano gli uomini di Guerra e di Girardengo. Ieri si è rimesso in gara Gaul; oggi si è rimesso in gara Bahamontes ed i «nostri» a guardare! Manco i soldi, a quanto pare, interessano ai «nostri». Poblet oggi si è guadagnato più di mezzo milione. I «nostri», grandi e piccoli campioni, sono, forse, troppo ricchi?...

E basta così: la corsa di oggi non merita un più lungo commento.

A. C.

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) Poblet (Girardengo-Icep), in ore 4.10'05" alla media di km 37.127; 2) Zucconelli (Legnano) a due macchine; 3) Schaer (Faema-Guerra) a quattro macchine; 4) Bahamontes (Girardengo-Icep) a 3"; 5) Baroni a 6'49"; 6) Sorgeloos; 7) Albani; 8) Ponzini; 9) Ernzer; 10) Bertoglio; 11) Fallarini; 12) Benedetti; 13) Messina; quindi tutto il gruppo con lo stesso tempo di Baroni

La classifica generale

1) FANTINI; 2) Astrua a 30"; 3) Fallarini a 59"; 4) Schaer a 1'18"; 5) Moser a 1'23"; 6) Clerici a 1'21"; 7) Wagtmans a 1'25"; 8) Fornara a 1'37"; 9) Couvreur a 1'39"; 10) Bahamontes a 1'10"; 11) Buratti a 1'49"; 12) Brankart a 2'45"; 13) Nencini a 3'02"; 14) Baronci a 3'06"; 15) Maule a 4'04"; 16) Giudici a 4'05"; 17) Graf a 4'31"; 18) Bartolozzi a 4'42"; 19) Monti a 5'09"; 20) Magni a 5'25". Seguono Soergelos, Ernzer, Fabbri, Boni, Coletto

OGGI AL NUERBURGRING

Favorito Fangio nella "1000 Km.„

Il campione del mondo è stato il più veloce nelle prove

ADENAU, 26 — Anche oggi il più veloce dei concorrenti alla «Mille chilometri» quarta prova del campionato mondiale vetture sport in programma per domani sul circuito del Nuerburgring è stato il campione del mondo Manuel Fangio, che ha mantenuto sul giro la media oraria di 136 chilometri

Il record assoluto della pista è di 9'52",2 (media oraria di 138,5) realizzato il 31 maggio 1939 da Herman Lang su «Mercedes-Benz» formula uno.

Domani Fangio correrà avendo come compagno di guida Eugenio Castellotti, su «Ferrari».

Gli altri due migliori tempi sono stati anch'essi realizzati da macchine «Ferrari» tre litri e mezzo. Infatti Luigi Musso e Maurc Trintignant hanno girato alla media di 135,2 chilometri orari e l'americano Paul Hill e l'inglese Ken Wharton, anch'essi su «Ferrari» hanno girato alla media di 134,5 chilometri orari.

GLI ANTICIPI DI IERI

Cagliari-Bari 2-1

CAGLIARI: Bertola; Bersia, Miolli; Molinari, Marchisio, Vincenzi; Letari, Ghersetich, Regalia, Pantaleoni, Mezzalira.

BARI: Orlandi, Garibaldi, Romano; Macchi, Grani, Cancellieri; Bretti, Mazzoni, Bertoni, Baccalini, Farinelli.

Marcatori: al 2. tempo 30' Mezzalira, al 32' Bretti, al 41' Letari.

Arbitro: Bonatti di Milano.

Palermo-Livorno 3-2

LIVORNO: Dreossi, Favalli, Nencini; Bimbi, Enfemi, Clementoni; Puccinelli, Taccola, Picchi, Bernardis, Bronzoni.

PALERMO: Angelini, Ballico, Bettoli; Benedetti, Mialich, Bergamo; Maselli, Biagini, Sandri, Busnelli, Lucchesi.

ARBITRO: De Gregorio di Legnano.

MARCATORI: Sandri al 1', Lucchesi al 3' Taccola all'8' e Maselli al 17' del primo tempo; nella ripresa Bernardis al 36'.

Catanzaro-Carbosarda 0-0

CATANZARO: Masci; Lionetti, Pringicalli; Torrini, Stefanelli, Morbidoni; D'Avino, Matassoni, Corti, Ziletti e Raise.

CARBOSARDA: Cavallini; Zoboli, Michelucci; Dioni, Molinari, Braccini; Pin, Bicicli, Torriglia, Gennari, Turotti.

Arbitro: Corallo di Lecce.

Iniziati ad Istanbul i «mondiali» di lotta

ISTANBUL, 26. — Allo stadio «Mihat Pascià» si sono iniziati ieri i campionati mondiali di lotta cui prendono parte 18 nazioni, compresa l'Italia. Le gare sono cominciate con la lotta libera che terminerà domani. I campionati si concluderanno il 31 maggio con la lotta greco-romana, che inizierà lunedì 28.

Negli incontri di ieri gli atleti italiani hanno conseguito i seguenti risultati:

Lotta libera - Kg. 79: Werner (Svizz.) batte Lepri (It) per presa in 7'50"

Pesi massimi: Mekokie (URSS) batte Natale Vecchi (It) per presa in 2'24"; Kg. 52: Akbas (Tur) batte Luigi Crinazzo (It.) ai punti; kg. 56: Djabbar (Ir) batte Cesare Brunetti (It) in 4'03"; kg. 67: Aitchov (Bulg) batte Baldo Nizzola (It) ai punti

Negli incontri di oggi si sono avuti successi dei sovietici Salimoichino, Bestaev, Skhirtladze, Koulaev, Mekokivili, degli italiani Vecchi e Nizzola, degli iraceni Tavakuli, Habibi, Bahadouri. L'italiano Lepri è stato eliminato ad opera del turco Atli che lo ha atterrato in 1'56".

MENTRE LA LAZIO TENTA LA GRANDE CARTA SUL CAMPO FIORENTINO

Contro la Triestina all'Olimpico la Roma cercherà di convincere

Con tre giovanissimi la formazione alabardata - Rientrano fra i giallorossi Venturi ed Eliani - Occhio al terzino Belloni possibile acquisto - L'ultima sconfitta interna dei fiorentini fu ad opera della Lazio (0-1)

Oggi la Roma disputerà allo Olimpico la prima delle due partite casalinghe di addio. La Roma è destinata ad incontrare due squadre di medio-calibro, che si equivalgono nel rendimento: la Triestina, oggi, e la Sampdoria quest'altra domenica

Non vi è dubbio che nei circoli dei tecnici, dei dirigenti ed anche dei tifosi si conta su queste due partite come su due sicure vittorie. Sia la Triestina che la Samp non sono due squadre molto temibili, la prima apparendo debole all'attacco, nonostante la discreta efficienza dei reparti difensivi, la seconda essendo piuttosto discontinua nel rendimento della difesa e della mediana, ma più pericolosa dell'altra nella prima linea di Firmani.

Per la partita di oggi, i due punti potrebbero considerarsi addirittura meta facile, se si tiene conto del fatto che gli alabardati di Pasinati si schierano in formazione di ripiego con i tre giovanissimi Scala, Tomand e Varglien.

Tuttavia, la stramba, discontinua, cattiva serie di ritorno della squadra giallorossa lascia sempre il campo a riserve e a incertezze. La Roma attuale non è una squadra sulla quale si può fare affidamento; diciamo paradossalmente che non potrebbe sorprendere neppure se subisse uno smacco da una squadra come la Triestina, che pure sembra rassegnata alla sconfitta. Al di fuori di queste preoccupazioni, si deve in ogni modo dire che la Roma parte senza dubbio nettamente favorita. I suoi uomini (quelli soliti, con in più i rientri di Venturi a mediano e di Eliani a terzino, che sostituisce lo squalificato Stucchi; e lasciamo andare la polemica sull'opportunità di schierare Prenna al posto del fuori classe Ghiggia) possono non solo dare alla Roma una vittoria chiara e netta, essi possono offrire anche una vittoria di stile e di buona classe

Un motivo di interesse particolare potrà essere costituito dalla prova del terzino triestino Belloni, sul quale non da oggi i dirigenti giallorossi contano come futuro difensore della Roma

A Firenze, la Lazio è attesa per la grande prova. Tutto (la imbattibilità della Fiorentina, la forza della squadra, la potenza particolare della sua difesa, l'atmosfera dei festeggiamenti ufficiali) concorre a rendere più interessante lo scontro. Firenze sportiva vive in questo momento le ore più belle della sua lunga vita sportiva calcistica e si aspetta dalla squadra campione una nuova vittoria, o almeno la penultima partita dell'imbattibilità. Se la Lazio dovesse vincere la festa sarebbe rovinata, se pareggiasse il tifoso sarebbe ugualmente amareggiato. Uno scudetto, nel momento in cui per l'ultima volta la squadra gioca davanti al proprio pubblico nel corso del campionato, si festeggia bene con una vittoria tonda, con una partita bella e vittoriosa

Sarà forse per questa voglia diffusa di vincere e di vincere bene che in fondo l'animo del tifoso fiorentino è agitato da una sorta di cattivo presagio. Lo stesso Bernardini, che pure conta di far scendere in campo la formazione-scudetto (potrebbe rientrare Rosetta, per l'occasione) ebbe modo di esprimere le proprie preoccupazioni alcune domeniche fa circa l'esito di questa partita. Lo stesso disse del Milan, ma il Milan fu battuto. La Lazio di oggi, però, è forse più forte del Milan, è più gagliarda e in forma della squadra ex campione. Di qui le preoccupazioni legittime, senza tener conto della splendida serie di partite positive giocate dalla Lazio a Firenze negli ultimi anni (l'ultima sconfitta interna della Fiorentina fu sofferta proprio ad opera della Lazio col risultato di 1-0)

La formazione della Lazio è quella delle ultime vittoriose prestazioni. Ottimo auspicio

R. V.

Così all'Olimpico

ROMA: Tessari; Eliani, Losi; Giuliano, Cardarelli, Venturi; Ghiggia, Costa, Galli, Pandolfini, Nyers II.

TRIESTINA: Nuciari; Belloni, Ciaut; Pelagna, Bernardin, Varglien III; Scala, Zaro, Brighenti, Szoke, Tomad.

Così al Comunale

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono; Sassi, Sentimenti V, Carradori; Muccinelli, Burini, Bettini, Vivolo, Selmosson.

Inghilterra-Germania 3-1

BERLINO, 26 — La Nazionale di calcio inglese ha battuto oggi per 3-1 la squadra della Germania Occidentale, campione del mondo dinanzi a una folla di 95.000 spettatori accorsi allo Stadio Olimpico

UNA GRANDE PROVA OGGI ALLE CAPANNELLE

Confronto tra i tre anni e gli anziani nell'entusiasmante Premio dei Cesari

In attesa del quindici volte milionario Premio della Repubblica che domenica prossima laurerà il miglior cavallo dell'anno, l'ippodromo delle Capannelle ospita oggi una prova di eccezionale interesse: il ben dotato Premio dei Cesari in cui saranno a confronto giovani ed anziani in un appassionante confronto

La prova di rivincita a Grand d'Espagne nei confronti di Wise Boy che lo ha preceduto domenica scorsa di una testa dopo una corsa sfortunata: ma stavolta migliore del suo avversario dovrà guardarsi da altri e più temibili concorrenti: Paper Boy ci sembra il più agguerrito di essi e pensiamo di doverli accordare il pronostico ma anche i tre anni Corzano, Cagnano e Pettorano ci sembrano assai temibili nè ci sembra di poter trascurare malgrado il peso Re di Quaglie e Jowa.

Sarà insomma una corsa estremamente incerta ed il risultato dipenderà in gran parte dalle condizioni di corsa. Indichiamo Paper Boy, Grand d'Espagne.

Ecco il dettaglio: 1. corsa: *Guelfo, Ghilgames*; 2. corsa: *Rocasara, Camaiore*; 3 corsa: *Aione, Sparviero, Caldes*; 4. corsa: *Eso, Piancada, Onota*; 5 corsa: *Paper Boy, Grand d'Espagne, Pettorano*; 6 corsa: *Versailles, Pescasseroli, Bernadotte*; 7 corsa: *Nono, Restutta, Volpoka*; 8 corsa: *Rio della Grana, Igor, Mitra*

LE FINALI DI IV SERIE

Oggi Siena-Chinotto Neri e Pescara-Reggina

Per il primo turno delle finali di IV Serie che dovranno qualificare le quattro squadre da promuovere in Serie C le due partite che interessano le squadre del Centro-meridione vedono il Chinotto Neri impegnato sul campo del Siena e la Reggina sul quello del Pescara

I pugili italiani battuti dalla Francia

BLOIS, 26 — Il confronto di pugilato tra Francia e Italia si è concluso con il successo della squadra francese per sette vittorie a tre.

Ecco i risultati: pesi mosca: Libeer (Fr) batte Burrini (It) ai punti, pesi gallo: Sitri (It) batte Dernoncourt (Fr) ai punti, pesi piuma: Retail (Fr) batte Nobile (It) ai punti; pesi leggeri: Vairollato (Fr.) batte Misin (It) per arresto del combattimento da parte dell'arbitro alla terza ripresa; welter leggeri: Benamou (Fr.) batte Nenci (It) ai punti; pesi medioleggeri: Benvenuti (It) batte Scheppelr (Fr.) ai punti; pesi welter pesanti: Legrand (Fr.) batte Bandoria (It) ai punti; pesi medi: Chapron (Fr.) batte Fortilli (It) per squalifica alla terza ripresa; pesi medio massimi: René Cerdan (Fr) batte Cadenazzi (It) ai punti; pesi massimi: Bozzano (It) batte Raphael (Fr) per ko

RIM
preparato su ricette del Grande Medico Prof. AUGUSTO MURRI
PURGA RINFRESCA
PURIFICA IL SANGUE
dai veleni che la stitichezza accumula nell'organismo

è il contenuto che conta
L'AEROSOL B.P.D. ha quest'anno una maggior potenza insetticida per la sua nuova formula multipla contenente lo strobane.
INSETTICIDA AEROSOL B.P.D.
BOMBRINI PARODI-DELFINO
L'AEROSOL B.P.D. costa di meno perchè ha una più lunga durata di erogazione.

CONCORSO A PREMI SOLGAS 1956
DAL 15 APRILE AL 15 OTTOBRE
Ogni acquirente di Solgas per uso domestico riceverà all'atto dell'acquisto del gas un biglietto che dà diritto a partecipare ad una delle sei estrazioni che avranno luogo presso la Sede della SOLGAS S.p.a. in Milano Via Brera, 28/a.
Autorizzazione D M n° 23860 del 16 marzo 1956
PREMI
6 automobili FIAT 600
6 frigoriferi REX da lt. 140
6 macchine da cucire NECCHI con mobile
6 cucine con forno REX a 4 fuochi
1.800 paia di calze nylon per signore
SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.A.

PRECISAZIONE
AD EVITARE ULTERIORI EQUIVOCI PRECISIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE L'UNICA SEDE DELL'OTTICO DI ROMA
VITTORIO LA BARBERA
è in VIA DEL CORSO n. 162-163 (tra via della Vite e via Frattina). Ditte omonime, sulla stessa piazza, non hanno nulla in comune con il noto ISTITUTO DELL'OTTICO DI ROMA
VITTORIO LA BARBERA
scientificamente il più attrezzato d'Italia per l'esame della vista con il metodo del PROF. GULLSTRAND. L'Istituto è diretto da valenti MEDICI OCULISTI specializzati nell'adattamento delle LENTI DI CONTATTO INFRANGIBILI, applicazione dei nuovi OCCHIALI ACUSTICI per combattere la Sordità e costruzioni di protesi OCULARI INFRANGIBILI perfetta imitazione dei veri. Infine, essi curano personalmente la precisa esecuzione degli occhiali su ricette dei Signori Oculisti. RICORDARSI che l'unica Sede DELL'OTTICO DI ROMA GR. UFF. VITTORIO LA BARBERA
è in VIA DEL CORSO 162-163 Tel. 62370
NON CONFONDETE CON DITTE OMONIME.

AVVISI SANITARI
Studio medico ESQUILINO Veneree Cure prematrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE Dirett. Dr F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Pref. 17-7-52 n 21713
Dottor ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 9-13
Dr. SCARLATA SPECIALISTA VENEREE E PELLE - DISFUNZIONI SESSUALI - AFFEZIONI VARICOSE Via Firenze, 43 - Telef. 484.708 Orario: 12-13; 15-20; Fest 9-13 (Aut Pref 16-4-1953 n. 53/19307)
Dottor ALFREDO STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 9-13